

Benvenuto Padre Franco!

Arcivescovo dell'Arcidiocesi Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo

di Matteo di Sabato

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Sarà senz'altro all'unisono l'invocazione con la quale il popolo sipontino e dell'intera arcidiocesi, accoglierà l'Arcivescovo Padre Franco Moscone nel momento in cui varcherà il cancello della Basilica Minore di Siponto, dove farà sosta per rendere omaggio alla nostra Patrona e Protettrice, S. Maria di Siponto, prima di fare il suo ingresso solenne in città per prendere possesso della cattedra episcopale. Rito ormai consolidato nel tempo anche dai suoi predecessori. Nel 1931 l'arcivescovo Mons. Andrea Cesarano fece il suo ingresso a Manfredonia in sella ad un cavallo bianco, così come avvenne per il vescovo S. Lorenzo Maiorano a Siponto. Pur se ancora vivido il ricordo della prematura scomparsa del nostro amatissimo Mons. Michele Castoro, al fine della continuità del ministero episcopale ci sono voluti circa sei mesi perché si conoscesse il nome del nostro nuovo Pastore. Finalmente, il 3 novembre dello scorso anno, Papa Francesco ha scelto Padre Franco Moscone, fino ad allora Preposito Generale dei Chierici Regolari di Somasca. A darne il solenne annuncio, l'Amministrazione Apostolica Mons. Luigi Renna. Di certo, molto ponderata e peculiare la scelta, in considerazione della vastità del territo-



Padre Franco Moscone

rio e dell'importanza storico-religiosa dell'Arcidiocesi Manfredonia Vieste, alla quale, da tempo, si è aggiunta S. Giovanni Rotondo, per la presenza di S. Pio da Pietrelcina e della sua grande opera, l'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui l'arcivescovo ricopre l'incarico di presidente e direttore generale dei Gruppi di Preghiera che portano il suo nome. Tantissima la gioia, la commozione e

l'ammirazione dei fedeli quando Mons. Renna ha pronunciato il suo nome, accolto da un lungo e scrosciante applauso. Di grande impatto il breve messaggio che Padre Franco ha indirizzato ai fratelli e sorelle di Manfredonia, Vieste e S. Giovanni Rotondo, affidato allo stesso Mons. Renna, dove al primo punto chiede: "Evitate di chiamarmi monsignore o eccellenza o con termini simili. Desidererei

essere chiamato Padre Franco o Francesco. Padre è un appellativo già sufficientemente pesante da portare". Parole cariche di umiltà, umanità e senso di appartenenza alla Chiesa, che è amore e condivisione. Un messaggio molto significativo che lascia intravedere sin da subito il desiderio di una continuità pastorale. Alquanto nutrito e ricco di soddisfazioni il percorso formativo e religioso di Padre Franco Moscone che dalla lontana Alba, provincia di Cuneo, è stato chiamato da Papa Francesco alla guida di una delle più antiche Arcidiocesi d'Italia, la cui tradizione vuole che a fondarla e a consacrare il suo primo vescovo, San Giustino, sia stato lo stesso apostolo San Pietro. "Terra di Papi e di Santi", le sue vestigia, la vastità del territorio 1.671 km², tredici comuni dislocati sul meraviglioso Gargano, la viscerale religiosità del suo popolo, la presenza della Basilica Minore di Siponto, l'Abbazia di S. Leonardo in Lama Volara, la Spelonca di Monte S. Angelo, segnata dalla presenza del vescovo Lorenzo Maiorano, destinatario delle tre apparizioni dell'Arcangelo Michele (VI sec.) e, non ultimo, la presenza di S. Pio da Pietrelcina e la sua grande opera. Questa, amatissimo Padre Franco, è la nostra Arcidiocesi che la benevolenza e la lungimiranza di Papa Francesco ha voluto affidarle, quale Padre e Pastore del suo popolo. Buona strada!

Quando le strade dicono tanto sullo stato finanziario di una città

non ci resta che sperare in attesa di tempi migliori

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Il drammatico periodo finanziario che Manfredonia sta attraversando ha portato la città ad uno stato di avvilente incuria senza precedenti. Se il verde pubblico ormai da tempo se la passa male, non va meglio la situazione delle strade urbane, altrettanto influenzanti l'immagine e la percezione di decoro di una città, soprattutto quando questa si fregia dello status di centro turistico. Il primo cittadino di Manfredonia lo scorso anno, rispondendo ad un utente che gli chiedeva quando si sarebbe intervenuti per ripristinare le strade groviera di molte zone cittadine, rispondeva che presto sarebbero partiti i rifacimenti di alcuni tratti stradali segnalati dagli uffici tecnici come quelli più critici. Ci avevamo creduto anche noi, che con questa testata spesso ci siamo fatti portavoce delle giustificabilis-



Lavori in Viale Ozita Siponto

sime lamentevoli di pedoni e automobilisti sipontini sfiduciati dai continui proclami. I "lavori" di cui Riccardi parlava interessarono, però, soltanto un piccolo tratto di via Antiche Mura, all'altezza dell'Ospedale cittadino, diventato letteralmente impraticabile. Nelle ultime settimane, intanto, sono partiti i già annunciati lavori lungo Viale Ozita, Viale

Tutti insieme al...

... Carnevale di Manfredonia

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

E se il tema del Carnevale di Manfredonia è riuscito a catalizzare l'attenzione su di sé distraendo tutti, tranne forse la Corte dei Conti e gli speciali commissari che stanno spulciando tutti gli atti amministrativi comunali per le note ragioni che conosciamo, allora vuol dire che al nostro Carnevale ci teniamo. Un po' come succede per la nostra città, amata e odiata così come capita agli uomini con le belle donne. O restano folgorati dalla loro bellezza e le corteggiano per tutta la vita o le disprezzano perché non hanno dato loro ciò che si aspettavano. Quanto la nostra città tiene al suo Carnevale lo abbiamo appurato in questi giorni con le manifestazioni e i pensieri di solidarietà verso un evento con grosse difficoltà finanziarie. Manfredonia è abitata da tanta gente incapace di guardare oltre al proprio naso, incivile e irrispettosa ma ce n'è altrettanta meravigliosamente creativa e ottimista che ancora crede che



Saverio Mazzone

possiamo far uscire il meglio di noi come comunità e lo sanno bene i tanti, tantissimi operatori del Carnevale di Manfredonia che ogni anno, tra mille difficoltà riescono a tirar fuori dal cilindro qualcosa di spettacolare. E quando la cosa è sofferta, alla fine è ancora

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



Politica: il debito cittadino

di Antonio Raffaele La Forgia

Nelle ultime settimane, a Manfredonia, il rischio di non vedere il carnevale 2019 ha fatto parlare molto i cittadini e gli addetti ai lavori della situazione di cassa locale. Bene, ma non benissimo dato che di "crisi economica" si parla da 2 anni e a pochi sembrava importare; un po' come quando serve il morto per far parlare di sicurezza sulle strade e via discorrendo... ad ogni modo, sin dal principio della vicenda che vede il Comune sotto

la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti barese, il dibattito tra catastrofisti e semplicisti è rimbalzato da una posizione all'altra: "moriremo di fame e di stenti" esasperavano i primi, "avere debiti è normale", asserivano i secondi. La realtà, da tempo immemore, è che la virtù è nel mezzo, ma procediamo per gradi: la situazione, prima dell'e-

ra Riccardi, non era rose e fiori. C'erano i debiti, ma soprattutto, c'erano i fondi statali. La sfortuna del Sindaco è stata proprio quella di amministrare la città in un periodo in cui, data più autonomia agli enti locali, provinciali e regionali, sono venuti meno i sussidi statali per gestire propriamente la cosa pubblica. Questo, però, non può essere un capro espiatorio dato che è vero che c'è chi è messo peggio economicamente di Manfredonia, ma è vero anche che c'è chi è messo meglio a pari condizioni. È difficile, infatti, dimenticare le parole di chi affermava che "sono state commesse delle leggerezze" quando in ballo c'è l'interesse e l'investimento collettivo. Precisati i precedenti, al 18/12/2018 Manfredonia

aveva, a detta della Corte dei Conti, un fabbisogno di liquidità pari a 13,5 milioni di euro da destinare alla macchina amministrativa. Questo, però, non è il debito complessivo del Comune, ma la necessità contingente di liquidi per la sola macchina amministrativa. Lo "squilibrio finanziario" è pari a - rullo di tamburi - 35.460.134 euro. Va sottolineato che i numeri cambiano spesso, ad esempio al prossimo piano di equilibrio scatteranno gli accertamenti sulle somme e l'auspicio è che scenda anche solo di un milione



per avere certezza di essere sulla buona strada. Come estrema ratio, il Comune ha recentemente deliberato di volerne uscire non più attraverso un piano di soli tre anni, ma con un piano pluriennale. L'obiettivo del recente piano è prendere tempo per evitare il dissesto finanziario per poter risanare la situazione senza la fretta che imponeva la vecchia pianificazione. Un obiettivo tecnico, ormai, più che politico dato che la maggioranza ha ufficialmente lo scorso dicembre la possibilità di risanare le casse per guadagnarne in immagine. Il debito c'è, quindi, ma non rischiamo di regredire nonostante non possiamo permetterci di ignorare che la frittata sia stata fatta. Sottostimare è stato il vero errore.

Continua da pag. 1 - Quando le strade dicono tanto sullo stato finanziario di una città

Michelangelo e Via Tratturo del Carmine, le tre arterie cittadine tristemente note per lo stato in cui è stato ridotto il manto stradale a causa dell'azione delle radici dei pini. Per fare il punto della situazione abbiamo sentito l'Assessore Salvatore Zingariello che ci ha dato informazioni su tempi e modalità d'intervento. "Innanzitutto non posso che dirmi dispiaciuto per quella che è la precaria situazione delle strade, posso assicurare i cittadini sui tempi d'intervento delle arterie in rifacimento. Abbiamo dato la priorità a viale Ozita, nei pressi la stazione di Siponto, dal momento che vorremmo rendere fruibile la

strada entro l'arrivo della primavera. Anche per viale Michelangelo e via Tratturo del Carmine i lavori procederanno in tempi celeri e saranno verosimilmente ultimati nel mese di maggio" - ci spiega Zingariello. "Gli interventi di rimozione dei pini non sono stati affatto semplici, viste le radici lunghe anche 7-8 metri. Da quando sono assessore ho evitato di far impiantare pini in prossimità delle strade, viale Michelangelo sarà contornata da alberi più piccoli e consoni al contesto urbano che permetteranno alla strada di mantenere un aspetto ordinato. Quello che ha portato la città ad essere in affanno da questo punto

Continua da pag. 1 - Tutti insieme al ... Carnevale di Manfredonia

più goduta, sarà la nostra penitenza ma le cose possono anche cambiare. Quest'anno il Carnevale era a rischio come non mai nella sua storia lunga ben 66 edizioni. Mancavano i soldi per mettere in moto la macchina organizzativa. Saverio Mazzone, Amministratore Unico dell'Agenzia del Turismo, con il supporto professionale del suo gruppo di amici/tecnici e quello più morale dei soci dell'Agenzia, è riuscito ad organizzare la scorsa edizione senza dover chiedere alcun sostegno finanziario al già mal messo Comune che contribuì, in modo provocatorio, con soli 0,02 centesimi, nel 2018, ma garantì ben 200 mila euro per l'edizione del 2017. Mazzone è riuscito a predisporre e farsi approvare dalla Regione Puglia, un finanziamento triennale sulle politiche culturali per gli anni 2017-18 e 2019 pari a 48 mila euro all'anno. Disponibilità finanziarie deliberate ma non liquidate. La Regione Puglia dovrebbe aver completato ed essere pronta a liquidare, in questi giorni, i rendiconti presentati per i carnevali del 2017 e 2018. Situazione che ha messo in grossa difficoltà gli organizzatori del Carnevale e ancor più gli operatori dei gruppi mascherati e dei carri, ancora a credito delle somme attese dallo scorso Carnevale. Questa la causa della mancata consueta presentazione dell'evento folcloristico il 17 gennaio. Il 23 gennaio i lavori della giunta comunale e le pressioni sulla Regione Puglia hanno sbloccato la situazione. La Regione Puglia, infatti, se da un lato ha creato il "disagio", dall'altro lato ha aiutato a sbloccare la situazione garantendo un contributo straordinario di 50 mila euro e un contributo aggiuntivo ancora da quantificare. La giunta comunale dal canto suo, ha impegnato, non con poche difficoltà, la somma di 50 mila euro da attingere dalla neo istituita tassa di soggiorno, che si è stimato potrà portare introiti annuali per circa 250 mila euro.



(Foto Lorenzo Tagliamonte)

Lo stesso comune di Viareggio destina una quota parte della tassa sui flussi turistici a favore della fondazione del loro Carnevale. "Salvaguardare la continuità del Carnevale a Manfredonia ha un'importanza morale" ha dichiarato ai nostri microfoni Saverio Mazzone. "Il rischio che il nostro Carnevale saltasse quest'anno ha creato un caos mediatico, dalla Rai a Gambero Rosso fino alle testate pugliesi e questo ci ha dato la conferma di quanto sia importante il Carnevale di Manfredonia. Pur nell'emergenza abbiamo constatato che la città è in grado di metterci l'anima per il suo Carnevale. Dobbiamo puntare sulle nostre unicità che ci potranno proiettare nel futuro e la nostra sfilata delle meraviglie è la nostra peculiarità, il nostro orgoglio, punto fermo della nostra tradizione". Mazzone continua "Devo ringraziare il Sindaco Riccardi e la giunta per il lavoro appassionato fatto in un momento straordinariamente difficile, e il consigliere regionale Paolo Campo che ha garantito un importantissimo ruolo per il supporto finanziario della Regione Puglia". Le sfilate previste dovrebbero essere quelle del 3, 5 e 9 marzo. Il programma è tutto da definire. Probabilmente sarà un'edizione senza carri visti i tempi ristretti, successe anche nel 1970 e 1975. Se così sarà potrebbe essere l'occasione per destinare quelle risorse "risparmiate" per lanciare progetti, corsi e laboratori sulla cartapesta per rinnovare la tradizione del nostro Carnevale, che è nel nostro DNA.



Viale Michelangelo

di vista è la mancanza, negli ultimi anni, di un contratto di manutenzione annuale, come fino a poco tempo fa avveniva per tutti i set-

tori della manutenzione per il decoro urbano; il difficile periodo che molti comuni si trovano ad affrontare non sta mettendo gli enti locali in condizione di poter programmare interventi costanti. In ogni caso entro l'estate la città avrà dei leggeri miglioramenti, in questi giorni stanno prendendo il via i primi interventi che permetteranno di chiudere le buche, si tratta di tanti piccoli interventi che ci consentiranno di tamponare la situazione e migliorare, nei limiti del possibile, la qualità di molte strade centrali, periferiche e periferiche". Non ci resta che sperare in attesa di tempi migliori.

Fior di Latte
Posta la Via

Io ^{di} Latte della mia Terra

Bar Carabbi Di Perez Anurka

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

SALDI SU CALZATURE DAL 20 AL 50%!

Reggiseno raddrizza spalle

di Giulio Giacometti

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

centro ortopedico dauno
Articoli sanitari

L'Ospedale San Camillo de Lellis di Manfredonia

il difficile momento della sanità non aiuta nessuno

di **Grazia Amoroso**

Il nuovo anno è appena cominciato, l'Ospedale "San Camillo" di Manfredonia continua a vivere lo stato di disagio, perpetuato da troppo tempo, lavorando in affanno. I reparti erogano i servizi socio-sanitari per assistere al meglio i pazienti, servendo un ampio bacino d'utenza (compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti) proveniente dal Gargano. Le leggi dello Stato (Decreto Ministeriale n. 70/2015) e quelle regionali (Del. G.R. n.161/2016 - n. 53 del 23.01.2018) hanno determinato l'elaborazione di nuovo "Riordino ospedaliero della Regione Puglia". Il San Camillo di Manfredonia è classificato come "Ospedale di Base più complesso", avendo delle specialità: Cardiologia (8 posti letto), Chirurgia generale (18 pl), Gastroenterologia (10 pl), Ortopedia e Traumatologia (16 pl), Psichiatria (15 pl), Medicina generale (24 pl), Lungo



Degenza (14 pl), trasformatasi nel tempo in servizio ambulatoriale così come la Pediatria i cui ambienti ospiteranno il prossimo servizio di "Recupero e Riabilitazione" con 28 posti letto. Altri servizi garantiti sono: il Pronto Soccorso, l'Anestesia e quelli di supporto in rete di guardia attiva e in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore di Radiologia, Laboratorio, Emoteca. Il Centro Trasfusionale di Manfredonia ha ricevuto, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la gestione della qualità (a cadenza biennale) stabilita dall'apposita commissione stato-regione. Ciò è il frutto di ottime prestazioni garantire dall'esiguo personale: attualmente due medici (forse in arrivo un altro), quattro infermieri e quattro tecnici di cui uno giunto dal laboratorio di analisi. "Lo spostamento del tecnico era necessario per continuare a garantire la qualità del servizio", come dichiarata dal dott. Gaetano Granatiero, direttore del reparto, in risposta alle rimostranze dei sindacati. Il Centro trasfusionale di Manfredonia ha migliorato la qualità e potenziato le prestazioni, registrando importanti risultati ed incrementi del 26% di donatori del midollo osseo, 9% in più di raccolta di sangue e il 50% per il plasma faresi. Grazie alle ottime prestazioni, il sangue e le varie componenti vengono donate, attraverso il Sistema SISTRAS, agli altri ospedali di tutto il territorio regionale per sostenere le diverse necessità assistenziali. Ciò fa onore al nostro Ospedale



e ai tanti cittadini che continuano a donare il sangue. Tante altre sono le eccellenze rappresentate nel nostro Ospedale che con abnegazione sopportano turni di lavoro pesanti, rinunciando anche alle ferie perché il personale è esiguo. Ai pochi operatori sanitari che arrivano non viene rinnovato il contratto. Quindi si continua a lavorare in affanno. All'orizzonte non si prevedono per il PO di Manfredonia nuovi concorsi o avvisi tranne l'unico bandito per la direzione della Psichiatria. I Sindacati di categoria, in quest'ultimi anni, hanno denunciato alle istituzioni e alla politica, a tutti i livelli, le storture dei Piani di rientro e le ricadute negative sui servizi assistenziali. L'80% della richiesta di

cura attiene alle medie e piccole patologie. "Se s'istituissero Ospedali di base veramente funzionanti, dotati di un numero adeguato di risorse umane e attrezzature si riuscirebbe a soddisfare la richiesta di cura, dando respiro agli Ospedali di II livello ormai al collasso e diminuirebbero le lunghe liste d'attesa e la mobilità passiva (limitando i viaggi della speranza)". Abbracciando questa proposta aumenterebbero i livelli assistenziali sia qualitativi che quantitativi. I sindacati continuano: "Attendiamo il prossimo incontro con la direzione dell'ASL di FG e il governatore Emiliano affinché ascoltino la voce degli operatori sanitari preoccupati di salvaguardare al meglio la salute dei cittadini".

L'Orto Urbano di Manfredonia

se puoi immaginarlo, puoi farlo

di **Giuliana Scaramuzzi**

Orto Urbano Makerspace è molto più di un semplice laboratorio, bensì una realtà fresca e innovativa dove ogni idea può trasformarsi in un qualcosa di concreto. Situato in Piazza San Camillo de Lellis 18 a Manfredonia e fondato nel recentissimo 2017 dalla famiglia Egidio, Orto Urbano concilia i concetti di *coworking* e *fablab*, offrendo infinite possibilità. Per *coworking* si intende uno spazio fisico condiviso da più persone che svolgono ciascuna il proprio lavoro. Questa modalità è molto vantaggiosa dal punto di vista economico e anche dal punto di vista sociale, in quanto permette agli utenti di collaborare e dare vita a una commistione di conoscenze e capacità. Orto Urbano offre anche la possibilità di prendere in affitto scrivanie, tavoli da lavoro, aule per meeting e corsi di formazione. Per *fablab* si intende invece un laboratorio attrezzato con stampanti 3D, taglio laser, stampante UV, plotter stampa e taglio, tavoli da lavoro, macchine da cucire e tanto altro. In

questo modo Orto Urbano permette a tutti di usufruire di questi strumenti per avere la fantastica possibilità di trasformare le idee più svariate in realtà, nel materiale che più si preferisce e personalizzandole a proprio piacimento. Sebbene il concetto chiave sia quello dello spronare il singolo individuo a realizzare la propria idea, Orto Urbano produce anche su commissione, progettando e realizzando ciò che è stato immaginato dagli altri. Vengono organizzati, inoltre, corsi di cucito e di formazione per imparare a utilizzare software e attrezzature utili ai fini del processo creativo. Degna di nota è la corposa partecipazione a questi corsi e progetti da parte di bambini e giovanissimi, ricalcando l'idea che i giovani sono il futuro e il futuro è fatto di innovazione. Orto Urbano risulta quindi essere una realtà rivoluzionaria nella nostra città, in quanto mette in posizione centrale l'importanza della collaborazione, dell'innovazione, della creatività, dell'immaginazione e di tutte quelle straordinarie potenzialità che abbiamo dentro di noi e che aspettano solo di essere espresse.



ape energia



LUCE E GAS



ci facciamo in due per te

APE srl - Viale Miramare 21, MANFREDONIA (FG) - tel. 0884.538320 - www.ape-energia.it - info@ape-energia.it - Ape Energia 

Orari di Apertura al Pubblico: dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:30, venerdì ore 9:00 - 12:30

SPORT

Il Manfredonia calcio 1932 vola verso lo scontro con la Sly United di Bari

di Antonio Baldassarre

E' una squadra più veloce, più equilibrata e più incisiva quella ridisegnata dal presidente Raffaele De Nittis e dal suo staff nel mercato di dicembre. L'arrivo contemporaneo di Alessandro Lauriola, di Armando Mastropasqua, di Francesco Tristano e dei giovani attaccanti Francesco Grumo e Francesco Pelosi ha velocizzato la manovra dei Sipontini e l'hanno assolutamente reso imprevedibile in fase offensiva dove, come vuole mister Gigi Agnelli, tutti arrivano a rete. I cambi non tolgono ritmo e tecnica all'undici e spesso aumentano le difficoltà per gli avversari. Le uniche incertezze riguardano la porta; il giovane argentino Ciribe non ha ancora convinto, tra i pali si è visto ancora Gabriele Pipoli,



il preparatore dei portieri. Tutti i fari sono puntati verso la "partite delle partite", la sfida contro la Sly United di Bari, prevista per il 10 febbraio, quando ci auguriamo di ospitare i baresi con un solo punto di differenza. Una vittoria significherebbe sorpasso e primato. Domenica la difficile trasferta a Molfetta, da giocare alle 11.30, in casa della Borgorosso.

La giovanissima VolleyClub maschile, il dream team imbattibile

di Antonio Baldassarre

Dopo la scelta di risanare la società e la decisione di rituffarsi nella riformazione dei ragazzi, la VolleyClub ha cominciato a raccogliere i meriti. Il Marchio di Qualità per il Settore Giovanile Argento, titolo ottenuto solo da altre 5 società in tutta la Puglia. Presupposto fondamentale per il raggiungimento di questo traguardo è l'impegno e la dedizione profusa da tutto lo staff e dai tanti ragazzi impegnati nei vari campionati giovanili. Lo staff del settore giovanile formato da Antonio Tommasone, Anna Maria Orlando, Emiliana Notarangelo, Stefano Attanasio e Ippolito Troiano con affetto e applicazione cura la crescita, tecnico-sportiva dei bambini che si avvicinano alla Volley Club. Quest'anno ai blocchi di partenza della Prima Divisione la società sipontina ha presentato una giovanissima squadra femminile, tutte diciottenni, alla prima esperienza agonistica, allenata da Rosario Ravalli, che ben figurando e una fortissima maschile che ha raccolto tutti i diciottenni cresciuti, negli ultimi anni, alla cor-



te di Angelo Rinaldi e Gigi La Torre per formare una squadra finora imbattuta. In otto gare ha totalizzato 24 punti, ha vinto sempre. Un solo set perso contro i 24 vinti. Numeri incredibili per un gruppo in cui il "anziano", Stefano Attanasio, è classe '96. "Sono ragazzi che vengono dalle nostre giovanili, hanno fatto tutta la trafila degli under. I più anziani sono dei classi 96, intanto sono già pronti dei classi 03 e 04, nello spirito che ha contraddistinto la nostra gestione sportiva negli ultimi anni" ha riferito il coach Angelo Rinaldi. La ormai scontata vittoria del campionato non eviterà i play off ai sipontini, ma solo di partire da una posizione di notevole vantaggio. Sabato al PalaDante arriverà il Barletta, terzo classificato a 16 punti.

Un libro per la formazione scolastica in Kenia e Benin

di Stefania C. Troiano

Agostino Trombetta e Luciano Ciavarella ci riprovano. Il successo di "Il gigante, Jairzinho e altre storie", la prima opera dei due professionisti prestati alla scrittura, ha contribuito alla realizzazione d'importanti progetti, tra quali il ripristino del sistema idrico che porta l'acqua dal fiume al villaggio di Chibumagwa, in Benin. Questa volta i fondi raccolti dalla vendita della nuova opera saranno destinati a migliorare il livello di scolarizzazione per i bambini di Abitanga (Benin) e di Barsaloi e dintorni (Kenya), dove andare a scuola significa non soltanto ricevere l'istruzione ma anche assicurarsi un pasto al giorno, su cui non a tutti i bambini di quelle latitudini possono contare. Ad affiancare i due autori "Missione Africa" la onlus presieduta da Raffaele Longo, profondo conoscitore dell'Africa e delle esigenze dei più poveri e dei bisognosi distretti del Kenya e del Benin che segue da 7 anni in modo impeccabile e trasparente.



"Dei, Amori, Elettrotecnici e Cheyenne" è un libro leggero e di facile lettura che ha lo scopo di divertire il lettore offrendogli anche spunti di riflessione che, in racconti, spesso comici o satirici, non mancano di spuntare dalle righe tra le quali erano nascosti. Il libro nasce per pure divertimento da parte dei due autori che, lungi dal voler essere considerati degli scrittori. Un insegnante e un medico del pronto Soccorso di San Giovanni Rotondo, traggono dall'osservazione della vita comune o da una fervida, quasi malata, immaginazione, gli spunti per giocare con le parole e le situazioni divertendo dapprima sé stessi e magari poi anche il lettore. La presentazione del libro avverrà in data 06 febbraio 2019, alle 19.30, presso l'Auditorium "Mons. Valentino Vailati", in via Arcivescovado, a Manfredonia.

Arte in Arco, foto per beneficenza

di Mariantonietta Di Sabato

L'associazione Arte in Arco, capitanata dall'improvvisato Bruno Mondelli, provoca sempre stupore con le sue iniziative originali. A Natale è stata la volta della mostra fotografica intitolata "Manfredonia in uno scatto". Con l'avvento degli smartphones ci siamo scoperti tutti fotografi provetti, Bruno ha approfittato di questa "competenza dilagante" per chiamare all'appello fotografi amatoriali e professionisti e chiedere in loro un paio di scatti da mettere in mostra. Il risultato è stato che ventidue fotografi hanno proposto i loro scatti migliori e hanno dato vita alla mostra, tenutasi nel periodo natalizio. Finalità della mostra, però, non era la semplice esposizione di suggestivi scorci della nostra terra. Le foto, infatti, erano in vendita, e il ricavato

destinato in beneficenza. La vendita di alcune foto ha permesso nei giorni scorsi di consegnare un gruzzoletto ad una famiglia di bisognosi. Non una grande somma, ma per chi non ha nulla anche poco è tanto. Visto il successo della prima mostra, perché non riprovarci? Infatti a Pasqua si terrà una nuova mostra intitolata "Street Click". L'idea è quella di "mettere nel mirino" le espressioni della quotidianità cittadina, quelle immagini meno ricercate, meno da cartolina, ma non per questo meno affascinanti. La tematica della nuova mostra esige la presenza delle persone e di un luogo urbano, Manfredonia naturalmente, ma soprattutto la spontaneità. Le foto dovranno essere rigorosamente in bianco e nero. Tutti, fotoamatori e professionisti, potranno proporre le loro immagini inedite con il consenso della persona ritratta. Ogni partecipante potrà esporre al massimo uno scatto. La partecipazione è gratuita. Le foto dovranno essere inviate all'indirizzo email info@artefgrafica3d.it o consegnate a mano presso Largo Diomede 5.




ROBUSTELLA
grandi impianti

**ARREDAMENTO e
ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

Istituto "Rotundi-Fermi": siamo il vostro futuro ...

Agire in sinergia con le figure trainanti dell'economia e del mondo del lavoro: questo è l'obiettivo dell'Istituto "Rotundi-Fermi" di Manfredonia, una scuola che fa da mediatrice e da collante tra il mondo delle imprese e della formazione, con quello degli studenti. Costruire, inventare, progettare, sono i cardini dell'Istituto che offre ai suoi studenti conoscenze e competenze, capaci di garantire loro qualificanti collocazioni nel

mondo del lavoro. Durante il corrente anno scolastico il Dirigente ing. Michele Gramazio, ha favorito la partecipazione degli studenti a percorsi che potessero costituire un primo passo per l'approccio al mondo del lavoro. Con i suoi tre indirizzi, Nautico, Industriale e Geometra, è da anni impegnato nello svolgimento di percorsi formativi qualificati e qualificanti ed offre ai suoi studenti



I.I.S.S.
ROTUNDI-FERMI

Siamo il vostro futuro

NAUTICO
GEOMETRA
INDUSTRIALE

un ventaglio di scelte efficaci ed anche la più alta probabilità di trovare un'occupazione, dopo aver terminato il percorso di studi.



WIT
INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

**LA FATTURA ELETTRONICA
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'
METTETEVI ALLA PROVA**



Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.1 Anno X del 26 gennaio 2019 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009 Tel. 333.8772725

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Stampa: Grafiche Grilli - Foggia

 Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.
 Associazione Culturale & di Promozione Sociale "ManfredoniaNew"


 IT-54-J-08810-78450-000060001928


ManfredoniaNews.it
 LIBERTÀ DI ESPRESSIONE